

Il progetto

di **Ellsabetta Andreis**

Dopo la lezione il tirocinio in azienda E al Beccaria si fanno polizze per le bici

Un gruppo di ragazzi del terzo anno al classico Beccaria ha progettato un pacchetto assicurativo per biciclette insieme ai broker di H3 e alla Fondazione Mansutti. Incontri, riunioni, proposte: i progetti di alternanza scuola lavoro regalano frutti tanto agli studenti quanto alle aziende. «Sono stati tre mesi intensi, l'idea è degli allievi. A molti hanno rubato o danneggiato la bicicletta e quando gli esperti di assicurazione hanno chiesto loro di inventare qualcosa, hanno consegnato l'articolato sistema che prevede i casi di furto,

rapina, incendio, atti vandalici — spiega una delle due tutor scolastiche, Elena d'Incerti —. Hanno pensato a rimborsi nel caso di gomme che si forano su strade pubbliche e persino un apparecchio per la localizzazione satellitare di cui hanno immaginato e studiato il funzionamento tecnologico da fornire insieme all'assicurazione».

Alla fine le imprese hanno valutato l'impegno di ciascuno (il voto finirà sul curriculum di presentazione per la maturità). Mentre il broker valuta di proporre davvero ai suoi clienti

l'originale pacchetto. Non male, come soddisfazione per i ragazzi. Gli scambi tra le scuole e le aziende a Milano sono sempre più strutturati. Da ottobre l'iscrizione al Registro delle imprese che si candidano a formare gli studenti è stato semplificato e reso gratuito, con un progetto che verrà presentato oggi in via Meravigli. «In un mese quaranta imprese si sono già registrate per offrire tirocini a mille studenti milanesi, la crescita è esponenziale. Prevediamo un raddoppio ogni mese. Per fine novembre collocheremo 2.000



Il team liceali al terzo anno del Beccaria che hanno progettato il piano assicurativo

ragazzi e per fine anno stimiamo possano essere 4.000», si sbilancia Roberto Calugi, direttore di Formaper che con Camera di Commercio, Confindustria e Ufficio scolastico regionale promuove il progetto. «Su 1.140 posti offerti in Lombardia, nove su dieci sono a Milano», precisa. Dal canto suo la Regione stanziava un milione per premiare con viaggi di studio-lavoro all'estero chi si è diplomato col massimo dei voti, 100 o 100 e lode, e presenterà il programma Dote merito (attivo per il terzo anno) domani. Londra, New York, Pechino, Mosca. «Ma forse sono diventati eccellenti anche in virtù di progetti di formazione precisi, studiati in base alle richieste delle aziende — nota l'assessore regionale Valentina Aprea —. È un'idea virtuosa, da sostenere».